



**Primo Piano - Il paradosso indiano: tra i più grandi produttori di vaccini al Mondo, soccombe alla diffusione del Covid nel Paese**

**Dal nostro corrispondente a Bangkok - 02 mag 2021 (Prima Pagina News) Una cosa che ha dell'incredibile.**

L'India ha la più grande capacità di produzione di vaccini al mondo ma sta soffrendo di una seconda ondata devastante di infezioni da coronavirus, proprio mentre le scorte di vaccini Covid-19 per la sua enorme popolazione si stanno esaurendo. Il Governo ha acquistato almeno 205,5 milioni di dosi di vaccini Covid-19, secondo i dati del Duke Global Health Innovation Center, posizionando l'India tra i primi 10 acquirenti di vaccini al mondo. Ma quegli scatti coprirebbero solo l'8% dei suoi 1,4 miliardi di abitanti. A partire da martedì, l'India aveva somministrato 147,7 milioni di dosi di vaccini Covid-19, secondo il ministero della salute. Circa 2,4 milioni di quelli sono stati dati solo quel giorno, ha detto il ministero. Anche se sembra un sacco di colpi, l'India si colloca in basso nella vaccinazione pro capite, con solo 11 dosi somministrate per 100 persone rispetto alle 69 negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, secondo Our World in Data. Il Paese sta somministrando due vaccini a livello nazionale: il vaccino Oxford-AstraZeneca, noto come Covishield in India, e il suo Covaxin, sviluppato congiuntamente da Bharat Biotech e dall'Indian Council of Medical Research (ICMR) gestito dal Governo. A metà aprile, l'India ha approvato anche il vaccino Sputnik V russo, dopo averne ordinato 100 milioni di dosi lo scorso settembre. Prima della pandemia, l'India produceva tipicamente oltre il 60% di tutti i vaccini venduti a livello globale. Ospita il Serum Institute of India (SII), il più grande produttore di vaccini al mondo, e la sua vasta capacità di produzione è il motivo per cui il paese ha firmato come uno dei principali attori in COVAX, l'iniziativa globale di condivisione dei vaccini che fornisce dosi scontate o gratuite per Paesi a basso reddito. In base all'accordo iniziale annunciato lo scorso anno, SII produrrebbe fino a 200 milioni di dosi per un massimo di 92 Paesi. Ma la ferocia della seconda ondata di infezioni in India ha interrotto quei piani. Di fronte alla crisi, il governo e SII hanno spostato l'attenzione dalla fornitura di vaccini a COVAX per dare la priorità ai propri cittadini a casa. A partire dal 1° maggio, tutti i residenti di età superiore ai 18 anni avranno diritto alla vaccinazione. I fornitori di vaccini privati potranno anche vendere e somministrare i vaccini. Ma i ministri dello stato hanno avvertito che semplicemente non ci sono abbastanza vaccini anche se più persone diventano idonee. Al 28 aprile, secondo il Ministero degli Affari Esteri, l'India aveva esportato un totale di 66 milioni di dosi di vaccino in Paesi di tutto il mondo.

*di Francesco Tortora Domenica 02 Maggio 2021*